ORIGINALE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE

DECRETO DI LIQUIDAZIONE DEL COMMISSARIO

N. 9/16

OGGETTO: ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE E RIPARTO DELLA COMUNITÀ MONTANA VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE – MISURA 225 DEL REG. CE 1698/05 PSR 2007/2013. PAGAMENTI SILVOAMBIENTALI: BOSCHI DI PROTEZIONE E BOSCHI DA SEME. – PASSAGGIO TITOLARITA' DELLE DUE DOMANDE DA COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE A UNIONE MONTANA VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE E REVOCA INCARICO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.

L'anno **DUEMILASEDICI** addì **VENTI** del mese di **GENNAIO** nel Comune di **CERES, presso la sede della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone** il Commissario Liquidatore Dr. Fabrizio PEN, nominato con D.P.G.R. n. 35 del 31/03/2014, il quale ha accettato la nomina a far data dal 4/04/2014, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 14, comma 1 della Legge Regionale 28/09/2012, n. 11 e dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14/03/2014, n. 3;

Assume questo atto ai sensi dell'art. 15, comma 6, della Legge Regionale 28/09/2012, n. 11.

DECRETO DI LIQUIDAZIONE DEL COMMISSARIO N. 09/16 DEL 20/01/2016.

OGGETTO: ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE E RIPARTO DELLA COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO CERONDA E CASTERNONE. MISURA 225 DEL REG. CE 1698/05 PSR 2007/2013. PAGAMENTI SILVOAMBIENTALI: BOSCHI DI PROTEZIONE E BOSCHI DA SEME. PASSAGGIO TITOLARITA' DELLE DUE DOMANDE DA COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO CERONDA E CASTERNONE A UNIONE MONTANA VALLI DI LANZO CERONDA E CASTERNONE E REVOCA INCARICO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

Premesso che:

- con D.P.G.R. n. 35 del 31/03/2014 è stato nominato Commissario Liquidatore della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone il Dr. Fabrizio PEN ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 14, comma 1 della Legge Regionale 28/09/2012, n. 11 e dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14/03/2014, n. 3;
- dal 04/04/2014 a far data dall'accettazione della nomina il medesimo si è regolarmente insediato assumendo i poteri degli organi, che contestualmente sono stati dichiarati decaduti, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.R. 11/2012;
- in ottemperanza dell'art. 15, comma 2, lett. a) della summenzionata L.R. il Commissario garantisce il regolare svolgimento delle funzioni proprie, delegate e trasferite con riferimento all'ordinaria amministrazione;
- in particolare alla lettera d) dello stesso articolo, assicura la continuità nella gestione in forma associata dei servizi di competenza comunale, fino a nuova determinazione dei comuni interessati;
- con D.P.G.R. n. 102 del 30/09/2014 è stato prorogato l'incarico suddetto sino al 31/12/2014;
- con D.P.G.R. n. 154 del 29/12/2014 l'incarico medesimo è stato ancora prorogato al 30/06/2015;
- con D.P.G.R. n. 58 del 25/06/2015 l'incarico è stato prorogato al 31/12/2015;
- con D.P.G.R. n.126 del 29/12/2015 ulteriore e ultima proroga al 13 marzo 2016.

Preso atto che, nell'ambito delle procedure di liquidazione delle CC.MM. di cui alla L.R. n. 11/2012, la Giunta regionale, con deliberazione n. 25-2605 assunta in data 14/12/2015 ha autorizzato il Commissario all'ulteriore corso di liquidazione e riparto della Comunità Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone;

Constatato che la suddetta D.G.R. è stata notificata a questo Ente con nota prot. n.6738 del 18/12/2015;

Rimarcato che in questo contesto, la procedura di liquidazione della Comunità Montana delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone è essenzialmente disciplinata, in termini generali, dall'art. 15, commi 5 – 6 – 7 – 8 – e 9della L.R.11/2012 e s. m. e i. mentre in particolare dai contenuti e dalla disposizioni della citata D.G.R. n. 25-2605 del 14/12/2015 di "autorizzazione all'ulteriore seguito";

Visto il proprio Decreto n. 3/15 del 22/12/2015;

Constatato che il "Piano di Riparto" proposto, trasmesso alla Regione Piemonte con nota prot. 2633 del 23/05/2015, successivamente aggiornato e integrato come da note in data 16/09/2015 e 09/10/2015, è stato condiviso dalla due Unioni che si sono costituite in seno alla Comunità Montana, l'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e l'Unione Montana Alpi Graie;

Visto il punto 8 - Lavori e opere in corso della proposta di riparto che dispone che le "*opere con il loro finanziamento vengono ripartite a seconda della territorialità in cui insistono*";

Richiamati in merito i seguenti atti della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Castemone inerente l'attività collegata alla Misura in oggetto:

- La deliberazione di Giunta n. 70/13 del 09/05/2013, esecutiva, con la quale, a seguito apertura di un bando regionale relativo alla Misura in oggetto, volto al recupero dei popolamenti forestali di particolare valore ambientale e sociale (distinti tra foreste di montagna a funzione protettive e popolamenti classificati per la raccolta del seme), si presentava un programma di candidatura avendo ottenuto, da parte dei comuni di Balme, Cantoira, Fiano, La Cassa, Mezzenile, Traves, Vallo T.se, Varisella, e Viù, la delega per la gestione complessiva di 2.291,61 ettari a bosco;
- La deliberazione di Giunta n. 118/13 del 27/09/2013, esecutiva, con la quale la Comunità Montana, prendendo atto di quanto espressamente richiesto dalla Regione Piemonte, nel corso dell'istruttoria delle domande presentate, stabiliva di trasferire in base al combinato disposto di cui all'art. 12, comma 10 e all'art. 15 commi 5,

6 e 7, della L.R. 11/2012, gli impegni e gli obblighi previsti dalle norme comunitarie e quelli obbligatori e aggiuntivi, inclusi nel contratto sottoscritto da parte della Comunità Montana alla futura Unione Montana, con la sottoscrizione di un nuovo contratto di pari contenuto, avendo assunto anche gli atti di riferimento dai rispettivi comuni;

- la propria deliberazione n. 38/14 del 29/08/2014, con la quale, a seguito nota regionale relativa alle anomalie particellari accertate in fase di istruttoria, si definivano le superfici comunali, così come meglio dettagliato nell'atto stesso;
- la propria deliberazione n. 73/15 del 25/08/2015,che qui si intende richiamare integralmente, con la quale, si , approvava una bozza di manifestazione di interesse ed i relativi modelli di candidatura al fine di prevedere incarichi a professionisti di settore idonei ad assumere il lavoro per le redazioni dei Piani Forestali Aziendali comunali e le attività selvicolturali collegate, per i comuni aderenti alla Misura in oggetto;

Atteso che con determinazione n. 111 del 16/12/2014, il Settore Foreste della Regione Piemonte approvava gli elenchi delle domande giudicate ammissibili tra le quali risultava quella di questo Ente, come segue:

- foreste di protezione, con una previsione triennale di € 353.531,70 per 1.382,47 Ha di superficie;
- boschi da seme, per € 26.023,20,su una superficie di Ha 108,43 complessivi.

Dato atto che successivamente la Regione Piemonte segnalava le anomalie riscontrate circa le superfici forestali poste a controllo e indicate a premio, e che questo Ente procedeva alle risoluzioni, per quanto di competenza, o chiedeva ad ARPEA nuove fotointerpretazioni;

Considerato che in data 13/08/2015 questo Ente trasmetteva alla Regione Piemonte il nuovo contratto per i boschi da seme e in data 08/10/2015 quello relativo alle foreste di protezione per la loro approvazione;

Constatato che la Regione Piemonte, con nota Ns. prot. del 16/10/20054 n. 5522, comunicava l'approvazione definitiva dei contratti in parola e l'inserimento di due annualità delle due domande in elenchi di liquidazione ad ARPEA, come segue:

Campagna	Domanda n.	tipologia	Importo euro
2013	13000200587	Bosco da seme	8.674,40
2013	13000200579	Bosco di protezione	102.145,20
2014	14000200387	Bosco da seme	8.674,40
2014	14000200379	Bosco di protezione	102.144,25

e pertanto era possibile avviare le relative attività, a scadere nel 2018;

Atteso che le somme di cui sopra sono state liquidate da ARPEA a favore di questo Ente;

Rilevato che questo Ente ha, tra gli adempimenti assunti con l'adesione alla domanda, la necessità di dimostrare gli impegni finanziari assunti nel corso del 2015 per l'attività prevista nei contratti, impegni peraltro da rendicontare nel maggio 2016;

Richiamata la propria deliberazione n. 100/15 del 25/11/2015, con la quale:

- si ribadiva la necessità di avviare la prevista programmazione, avendone la disponibilità finanziaria;
- si incaricava il Responsabile del Servizio Agricoltura Responsabile Unico del Procedimento alla gestione della Misura in argomento;
- si impegnava la somma di € 124.000,00 per far fronte all'attività 2016 per la realizzazione di otto Piani Forestali Aziendali per i comuni di cui sopra (un PFA viene realizzato unendo due comuni in un unico Piano), interventi selvicolturali per 78 Ha in foreste di protezione e interventi su 13 Ha in boschi da seme, oltre all'incarico annuale ad un tecnico forestale con il compito di coordinatore di tutte le attività legate alla Misura in parola;
- si dava atto che l'ammontare di cui sopra, per far fronte alle iniziative previste nei contratti, era così suddiviso:
  1. per la realizzazione dei Piani Forestali Aziendali dei comuni in parola € 82.000,00;
  2. per gli interventi selvicolturali (boschi di protezione e boschi da seme) € 18.000,00;
  3. per attività Ufficio Forestale € 24.000,00.
- si rammentava che, così come già ribadito dalla Giunta della Comunità Montana con atto n. 118/13, sopra citata, che l'attività di questo Ente cesserà dal momento della sua estinzione e dovrà necessariamente passare in carico, comprese le relative risorse finanziarie, ad un'unica Unione Montana del territorio, stante quanto previsto e stabilito dalla Regione Piemonte;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento con determinazione n. 398/15 del 04/12/2015 approvava l'avvio di tre gare relative all'attività in parola al fine di poter dimostrare in tempo utile gli impegni finanziari assunti nell'anno di riferimento, peraltro legati a quanto sottoscritto nei contratti con la Regione Piemonte, e da rendicontare a maggio 2016;

Visto il D.P.G.R. n. 126 29/12/2015, con il quale si proroga l'incarico commissariale al 13/03/2016, prevedendo peraltro che, qualora non sia conclusa la procedura di liquidazione il sottoscritto decadrà comunque dall'incarico;

Atteso che al riguardo, con nota del 12/01/2016, Ns. prot. n. 70, si è trasmesso nota informativa alla due Unioni Montane circa l'iter procedurale tecnico-amministrativo inerente la Misura in oggetto, evidenziando la necessità di procedere a breve al cambio delle titolarità delle domande in carico a favore di una delle due Unioni Montane, così come stabilito dalle disposizioni regionali al riguardo;

Rilevato che nella stessa nota si indicava l'Unione Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone quale Ente idoneo ad assumere la titolarità delle domande in oggetto, in quanto otto dei nove comuni appartengono a questa Unione Montana, mentre l'Unione Montana Alpi Graie ha solo il comune di Viù aderente alla Misura;

Dato atto che la procedura prevista dal portale informatico Sistema Piemonte che gestisce le Misure del PSR prevede specifici passaggi per modificare la titolarità delle domande e precisamente:

- l'Unione montana definita per l'assunzione della titolarità assume la delibera di presa in carico degli impegni e degli obblighi previsti dalla norme comunitarie oltre a quelli obbligatori e aggiuntivi inclusi nei contratti previsti dalle norme della Misura 225;
- la Comunità Montana presenta richiesta di cessazione del fascicolo presente in Anagrafe Agricola e contestualmente l'Unione subentrante deve presentare richiesta di iscrizione all'Anagrafe;

Rilevato che al riguardo bisognava acquisire anche un atto dell'Unione Montana Alpi Graie con la quale l'Unione in parola manifestava di accettare i trasferimenti delle due domande (boschi da seme e boschi di protezione) all'Unione Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone, compresi i fondi collegati alla gestione dell'attività e la gestione stessa anche per il comune di Viù, così come previsto dal contratto sottoscritto a suo tempo;

Visto al riguardo la nota dell'Unione Montana Alpi Graie del 18/01/2016, Ns. prot. 94 con la quale, anticipando l'atto deliberativo, comunica di accettare le decisioni commissariali assunte al riguardo accogliendo il passaggio della titolarità gestionale delle due domande inerenti la Misura 225 all'Unione Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone;

Ravvisato che il personale del Servizio Agricoltura della Comunità Montana a far data dal 01/01/2016, è transitato alla Regione Piemonte, seguendo le deleghe in materia di Agricoltura e che tra questi vi è il Responsabile del Servizio Agricoltura, nominato a suo tempo Responsabile Unico del Procedimento, al quale viene revocato 'incarico, non avendo più la titolarità alla gestione della Misura in oggetto;

Valutata la necessità di trasferire la somma di € 221.638,25 relativa alla due annualità già introitate da questo Ente, all'Unione Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone affinché possa procedere alla gestione della Misura in oggetto e che le somme risultano riscosse ed accertate (così come già espressamente indicato nella propria deliberazione n. 100/15 del 25/11/2015) nell'entrata, come segue:

- Risorsa 362/2 denominata "Pagamenti silvoambientali" per le campagne 2013 e 2014 dei boschi di protezione per un totale di euro 204.289,45 (campagna 2013 per € 102.145,20, campagna 2014 per € 102.144,25);
- Risorsa 362/3 denominata "Boschi da seme" per le campagne 2013 e 2014 dei boschi da seme per un totale di € 17.348,80 (annualità per campagna 8.674,40)

Nell'uscita ai seguenti capitoli:

- Cap. 4190/6 denominato "Pagamenti silvoambientali" per le campagne 2013 e 2014 dei boschi di protezione, per un totale di € 204.289,45 (campagna 2013 per € 102.145,20, campagna 2014 per € 102.144,25);
- Cap. 4190/7 denominato "Boschi da seme" per le campagne 2013 e 2014 dei boschi da seme per un totale di € 17.348,80 (annualità per campagna 8.674,40);

Rilevato infine che come già citato in precedenza, € 124.000,00 sono stati impegnati per far fronte all'attività 2016 relative alle tre gare in corso;

DECRETA

1. Di adottare il presente provvedimento in esecuzione alla D.G.R. n. 25-2605 del 14/12/2015, avente per oggetto *" L.R. n. 11/2012, articolo 15, comma 6. Autorizzazione al Commissario all'ulteriore corso della liquidazione e riparto della Comunità Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone":*

2. Di dare atto che la Regione Piemonte, a seguito istruttorie delle due domande presentate, ha liquidato a questo Ente le prime due annualità (2013 e 2014, meglio dettagliate in premessa) per un importo complessivo di € 221.638,25.
3. Di dare atto che il presente Decreto dispone il trasferimento gestionale delle due domande presentate da questo Ente ai sensi della Misura 225, all'Unione Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone, prevedendo altresì il trasferimento dei fondi collegati.
4. Di convenire che il Responsabile del Servizio Agricoltura, nominato RUP, ha avviato tre gare per l'affidamento di incarichi professionali per la redazione dei Piani Forestali Aziendali per i comuni in oggetto, impegnando la somma di € 124.000,00, compresa la progettazione per gli interventi in boschi da seme e di protezione già inseriti nei contratti e approvati dalla Regione Piemonte, ora momentaneamente sospese in attesa che l'Unione Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone assuma la piena titolarità dell'iniziativa ad avvenuta trasmissione formale degli atti da parte degli enti subentranti alla liquidanda Comunità Montana.
5. Di revocare l'incarico al Responsabile del Servizio Agricoltura nominato Responsabile Unico del Procedimento alla gestione della Misura in argomento, in quanto dipendente della Regione Piemonte.
6. Di provvedere a comunicare alla Regione Piemonte le decisioni assunte, nonché a procedere successivamente su Sistema Piemonte ad aggiornare i dati di riferimento.
7. Di dare atto che l'Unione Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone sarà titolare delle due domande in parola e sarà cura di questo Ente, trasferire i fondi corrispondenti, attualmente iscritti a Bilancio, sull'entrata come segue:
   - Risorsa 362/2 denominata "Pagamenti silvoambientali" per le campagne 2013 e 2014 dei boschi di protezione per un totale di euro 204.289,45 (campagna 2013 per € 102.145,20, campagna 2014 per € 102.144,25);
   - Risorsa 362/3 denominata "Boschi da seme" per le campagne 2013 e 2014 dei boschi da seme per un totale di € 17.348,80 (annualità per campagna 8.674,40);

   E nell'uscita ai seguenti capitoli:
   - Cap. 4190/6 denominato "Pagamenti silvoambientali" per le campagne 2013 e 2014 dei boschi di protezione, per un totale di € 204.289,45 (campagna 2013 per € 102.145,20, campagna 2014 per € 102.144,25), impegno 370/15;
   - Cap. 4170/9 denominato "Boschi da seme" per le campagne 2013 e 2014 per un totale di € 17.348,80 (annualità per campagna € 8.674,40), impegno 371/15 del Bilancio Esercizio 2016.

Il presente atto viene così sottoscritto:

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
(PEN Dr. Fabrizio)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia dell'atto viene pubblicato all'Albo Pretorio di questa Comunità Montana per 15 giorni consecutivi a partire dal - 5 FEB. 2016 con n° _____.

IL SEGRETARIO
(BERTA Dr. Giovanni Luigi)
